

Patto digitale tra famiglie

Scuola
Secondaria
di I° Grado

Un'iniziativa promossa da **IC Compagni Carducci** e **Patti Digitali Campo di Marte**

Smartphone, social, videogiochi: qual è l'età giusta? Quali le regole per un utilizzo sicuro?

Gli esperti suggeriscono di avvicinarsi al digitale con gradualità. Per una famiglia da sola è difficile resistere alle insistenze dei figli, che si confrontano con i compagni e si influenzano a vicenda. Metterci d'accordo prima tra famiglie rende le scelte più semplici, coerenti e sostenibili.

Da qui nascono i **Patti Digitali Campo di Marte**, costruiti dai genitori e insegnanti del nostro Istituto a partire dal questionario compilato nel dicembre 2025 da 204 famiglie.

Sì al digitale, ma nei tempi e nei modi giusti!

1. Verso il primo smartphone, con gradualità

Lo smartphone non è un regalo, è una responsabilità che si conquista. La consegna definitiva avviene dopo un periodo di prova in cui valutiamo, secondo i nostri principi educativi e le caratteristiche del figlio, se sia in grado di gestire il dispositivo in modo sano: possibilmente non prima dei 13 anni, come indicato dalla Società Italiana di Pediatria. Quando arriva, è accompagnata da un contratto fra genitori e figli (vedi retro). Se prima dello smartphone serve il contatto, scegliamo un telefono tradizionale o uno smartwatch.

2. Smartphone trasparente fino ai 16 anni

Fino ai 16 anni lo smartphone non è privato: conosciamo le password, verifichiamo insieme chat, app e contenuti. Non è un controllo nascosto, è una regola chiara e condivisa fin dall'inizio.

3. Social media, meglio tardi che subito

Oggi in Italia l'apertura di un account social è possibile solo a partire dai 13 anni. Tra i 13 e i 14 anni serve comunque il consenso dei genitori. La nostra comunità si impegna a ritardare l'accesso ai social il più possibile, accompagnando i figli con gradualità e consapevolezza.

4. Tempi e luoghi protetti

Niente smartphone a tavola, vale anche per noi adulti. Niente smartphone in camera la notte: la ricarica avviene in uno spazio comune della casa. Concordiamo un limite giornaliero e proponiamo, quando ci riesce, una giornata di pausa dagli schermi per tutta la famiglia.

5. Videogiochi conosciuti e, quando si può, condivisi

Rispettiamo la classificazione PEGI. Conosciamo i titoli più usati dai nostri figli. Giochiamo insieme almeno qualche volta: il videogioco si regola meglio da dentro che da fuori.



Sottoscrivi il nostro patto su pattidigitali.it/campo-di-marte

Cosa dice la Società Italiana di Pediatria

- Rinviare lo smartphone personale almeno fino ai 13 anni.
- Evitare l'accesso non supervisionato a internet prima dei 13 anni.
- Ritardare il più possibile l'uso dei social, anche oltre i limiti di legge.
- Niente dispositivi a tavola e prima di dormire.
- Più attività all'aperto, sport, lettura, gioco creativo.
- Supervisione, dialogo e strumenti di controllo costanti.



Quali sono i rischi

Le ricerche scientifiche segnalano effetti rilevanti dell'uso scorretto degli schermi:

- **salute:** disturbi del sonno, postura, alimentazione;
- **apprendimento:** cali di attenzione, concentrazione, memoria;
- **benessere psicologico:** ansia, pressione sociale, modelli estetici distorti, dipendenza;
- **sicurezza online:** cyberbullismo, contenuti inappropriati, adescamento, violazione della privacy.

Le famiglie del nostro Istituto

Dal questionario di dicembre 2025 emergono dati che riguardano da vicino la scuola secondaria del nostro IC Compagni Carducci:

l'**85%** dei ragazzi delle medie ha già uno smartphone personale (il 98% in terza);
l'**81%** usa la messaggistica;
il **18%** usa già i social network;
il **13%** partecipa a chat che generano spesso ansia o conflitti.

Allo stesso tempo, l'**85%** delle famiglie indica come età auspicabile per i social i 16 anni o più, e il **62%** colloca il primo smartphone non prima della terza media. Il Patto serve a colmare questa distanza, fra ciò che vorremmo e ciò che sta accadendo.

Il contratto fra genitori e figli per il primo smartphone

La consegna del primo smartphone non coincide con un premio o un regalo. È una presa di responsabilità condivisa, definita da regole chiare e sottoscritte da tutte le parti. Proponiamo di firmare insieme al figlio o alla figlia, fin dal primo giorno, un contratto familiare che fissa trasparenza, orari, app consentite, comportamenti online, responsabilità in caso di rottura.

Il fac-simile è scaricabile dalla nostra pagina web.

Formazioni e incontri per genitori

Per approfondire questi temi sono in programma incontri online e in presenza.

Prendiamo insieme questo impegno.

Sottoscrivi i Patti Digitali Campo di Marte inquadrando il QR code, oppure vai su pattidigitali.it/campo-di-marte

